

Porta saltata a Zagabria e Adelboden? Stasera slalom a Schladming

Marcel Hirscher e le vittorie irregolari

Sarà uno slalom al... veleno quello che si disputerà stasera sulla Planai di Schladming. Già, perché la gara arriva dopo un weekend di polemiche e di accuse. E in mezzo ci sono i due protagonisti della Coppa del Mondo, il leader Ivica Kostelic e Marcel Hirscher. L'oggetto del contendere è una inforcata che l'austriaco avrebbe fatto nello slalom di Zagabria che ha vinto. Per i giudici di porta tutto in regola, ma gli allenatori dell'Austria rivedendo i video della prova hanno constatato che c'era stato l'errore. Tutto è poi uscito sulle pagine della 'Kronen Zeitung' (fra l'altro quotidiano sponsor della nazionale) aprendo un caso clamoroso. A detta dei tecnici anche il secondo classifica-

to, il tedesco Neureuther, sarebbe incorso nello stesso errore. Ma c'è di più visto che Hirscher è accusato dello stesso sbaglio anche ad Adelboden dove pure si era imposto. Il regolamento della Fis parla di un reclamo da effettuarsi entro 15 minuti dal termine della gara, in caso contrario il risultato viene convalidato. C'è però la possibilità di un ricorso entro 30 giorni in presenza di chiari elementi (prove) per ribaltare la classifica. La Croazia in base alle immagini televisive agirà in questo senso.

Kostelic non è stato tenero nei confronti del giovane rivale. «Uno sciatore si accorge quando non passa la porta in maniera corretta e dovrebbe avere l'onestà di ammetter-

lo». Hirscher si è detto sorpreso e sconcertato da questa vicenda. «Non è il mio lavoro e nemmeno quello di Kostelic controllare, per questo ci sono un direttore di corsa e la giuria...». Tensione che domenica l'ha messo fuori dallo slalom di Kitzbühel nella seconda manche per una inforcata. In attesa di novità in merito stasera la parola passerà alla pista e si spera senza ulteriori "incidenti" visto che adesso ogni passaggio di Marcel verrà analizzato in ogni dettaglio. Una situazione non facile insomma.

Altri favoriti dello slalom odierno sono Deville (caricato dal guizzo di Kitzbühel), Grange, Matt, Bygmark, Razzoli e Raich. 1ª manche alle 17.45, 2ª alle 20.45.



KEYSTONE

Nell'occhio del ciclone

Sci/ Il 17enne ticinese è reduce dai Giochi giovanili invernali disputati settimana scorsa a Innsbruck

Il bilancio olimpico di Ian Gut

È stata una grande esperienza. A livello di risultati speravo di fare meglio. Domani assoluti di speciale

di Mariano Botta

Domenica sera è tornato a Davos, ieri giornata sui banchi di scuola e alla sera allenamento fisico in palestra. Questa mattina via di nuovo. Meta Schönried dove domani è in programma il campionato svizzero juniores di slalom. Per Ian Gut sono giorni intensi insomma e sarà così fino a primavera inoltrata.

Lo sciatore di Comano è reduce dal suo primo grande impegno internazionale, le Olimpiadi giovanili che per una settimana hanno tenuto banco a Innsbruck. «È stata una splendida esperienza a livello umano. Occasione per vivere un evento di grande respiro e di conoscere tanti giovani sportivi come me, anche di altre discipline. Bello e interessante».

Sul piano sportivo qual è il tuo bilancio? «A dire il vero mi aspettavo di fare di più, ma questo è lo sci. Basta un niente e addio sogni di gloria. Va tutto molto in fretta. Ci sono giorni sì e altri no. Io ho avuto una settimana diciamo così così. So fare di meglio. Purtroppo in ogni gara pur sciando bene ho commesso qualche errore di troppo, cosa che di solito non faccio. Non era nemmeno que-



KEYSTONE

Dalle Olimpiadi giovanili ai campionati svizzeri

stione di tensione, ero tranquillo e sereno, ma a volte capita di incappare in qualche imprecisione e alla fine il conto si paga».

Vediamo di analizzare le tue prestazioni. «Ho cominciato con un tredicesimo posto nel Super-G, la prova che ha aperto il programma dell'alpino. Poi ho ottenuto un discreto decimo rango nel gigante, mentre nello slalom non ho avuto fortuna. Nella prima manche sono caduto, mi sono rialzato e ho passato la porta giungendo al traguardo in 35ª posizione. Poi nella seconda stessa problema e stavolta non ho potuto chiudere la prova. Lo stesso mi era capitato nella manche di slalom della Super-combinata dopo il 18º rango nel Super-G».

E il Team Event? Sorride. «Un disastro. Quinto posto finale, ma siamo usciti subito di scena dopo la prima batteria. Purtroppo non c'era il solito cancelletto di partenza, ma le porte che si aprono automaticamente come nelle gare di snowboard o freestyle e nessuno di noi era abituato. Così al via abbiamo perso tutti un sacco di tempo recuperando tantissimo in pista, ma non è bastato e la Norvegia ci ha eliminati. In cima ho lasciato un paio di

secondi e al traguardo ho chiuso a 33/100 dal mio avversario. Fra l'altro era un gigante con sapore di slalom con le porte piazzate a 13/14 metri».

Per la squadra rossocrociata questi Giochi hanno portato nove medaglie: quattro dall'alpino, due dal freestyle, due dal curling e una dallo snowboard. Nell'alpino su tutti si è illustrato il grigionese di Tiefencastel Sandro Simonet, oro nello slalom, bronzo nella Super-combinata e nel gigante. Sorpreso del tuo compagno? «No, assolutamente. Sapevo che poteva fare molto bene, soprattutto nello slalom che è la sua specialità prediletta».

Fra l'altro a Innsbruck hai avuto la visita di tua sorella Lara. «Vero, è arrivata martedì il giorno della gara a squadre. Dopo le corse di Cortina è rimasta in zona per allenarsi prima di Kranjska Gora e ha voluto vedermi in azione. Mi ha fatto piacere».

Adesso toccherà a te... «Certo. Dopo gli assoluti tornerò a Davos poi farò una puntatina a St. Moritz a tifare per Lara».

E nei Grigioni non mancheranno anche altri sostenitori ticinesi che vorranno far sentire il loro calore alla nostra campionessa decisa a togliersi delle soddisfazioni.

Roller/ Coppa Cers, un calice amaro per i rivieraschi, battuti 9-1 nella sfida d'andata

Biasca a... lezione dagli spagnoli del Blanes

BLANES - BIASCA 9-1

Reti: 9' Grasas 1-0, 9' Selva 2-0, 12' Armengol 3-0, 17' Selva 4-0, 29' Rè 4-1, 34' Selva 5-1, 38' Armengol 6-1, 44' Selva 7-1, 48' Ridaura 8-1, 49' Selva 9-1

Biasca: Figueiredo, Giger, Piscitelli, Boll, Meroni, Rè, Grassi, Rossi, Ruggiero, Tatti

Arbitri: Joao Pinto, Regolajela (Por)

La cinquantina di accompagnatori che hanno seguito la squadra in questa impegnativa trasferta ha capito subito che tentare il colpaccio sarebbe stata impresa titanica. Sin dall'avvio, il Blanes ha dimostrato di vivere in un'altra dimensione, sia fisicamente sia tatticamente. Gli spagnoli hanno imposto alla gara un

ritmo quasi insostenibile per i ticinesi, facendo circolare la pallina a velocità e precisione impensabili ai nostri livelli, hanno sempre pressato il portatore di pallina avversario con due giocatori, impressionando soprattutto per i movimenti e gli spostamenti senza pallina che hanno disorientato gli avversari.

Nonostante il divario il Biasca ha cercato di imbrigliare il gioco e ci è riuscito per i primi 10' e per parte della ripresa, dopo la rete del momentaneo 4-1.

La buona prova difensiva ha permesso anche di lanciare qualche azione di contropiede che ha impegnato in alcune occasioni anche l'incredibile,

sempre presente e essenziale nei movimenti e spostamenti portiere avversario, sempre aiutato da due difensori pronti a intervenire con velocità e con la necessaria durezza, mai violenta, sugli attaccanti biaschesi.

Da annotare che per tutto l'arco dell'incontro gli spagnoli hanno giocato con il fortissimo quartetto base utilizzando solo un cambio che non valeva sicuramente meno dei suoi compagni. Dopo la rete di Rè, il Biasca ha avuto il momento migliore, cominciando a osare qualcosa in più e ha saputo creare anche alcune buone occasioni per ridurre lo scarto. Purtroppo la concretezza e la precisione nelle con-

clusioni degli avversari ha permesso loro di portare a 6 le reti all'attivo a poco più di 10' dal termine. Vista l'impossibilità di raddrizzare la partita l'allenatore dei biaschesi a quel punto ha deciso di premiare i giovani offrendo loro l'occasione di questa vetrina europea contro una squadra di professionisti nelle cui file militano 3 giocatori che hanno vinto almeno un Mondiale. Tatti, Meroni e Boll pur se un po' emozionati, hanno potuto dimostrare di meritare la fiducia e questo è sicuramente un dato positivo.

Il risultato è pesante, c'è da dire che tutte le palline indirizzate verso la gabbia erano dirette verso l'angolino meno

coperto con una precisione millimetrica: impresa non da poco evitare che ogni tiro si tramutasse puntualmente in rete. Il Biasca è piaciuto, ci ha anche creduto, ha tentato ed è uscito dalla bellissima arena di Blanes sconfitto sì, ma con onore. La scuola spagnola ha ancora una volta dimostrato di meritarsi il titolo mondiale, di essere superiore a tutti in questo momento. Il gioco proposto da questi funamboli dei pattini e della pallina vale sicuramente la pena di essere gustato. La gara di ritorno, se non potrà sconvolgere il discorso relativo al passaggio di turno, potrà almeno offrire uno spettacolo sportivo eccezionale per tutti. **BR**

Ciclismo Tour San Luis vince Chicchi

In Argentina è iniziato ieri il Tour de San Luis. La prima tappa, San Luis-Villa Mercedes di 189 km si è conclusa con una volata di un gruppo di 33 corridori. Si è imposto di un niente l'italiano della Omega Pharma-Quick Step Francesco Chicchi che ha messo in fila gli argentini Haedo e Richeze e il cileno Mansilla. Con il primo gruppo 19º Vincenzo Nibali, 21º Alberto Contador e 28º Levy Leipheimer (come dire tre dei grandi favoriti per la vittoria finale). Pippo Pozzato ha concesso 2'09" e il campione d'Italia Giovanni Visconti 4"08". Oggi si corre la Fraga - Juana Koslay di 145,3 km altra frazione riservata ai passisti veloci.

Concorsi

Totogoal

111 121 211 1XX 1	1-4
Vincitori	Punti
-	13 + ris.
31	13
993	12
6'736	11
21'967	10
Somma al primo rango del prossimo concorso: Fr. 1'690'000.-	

Super-star

T 0 6 5 C	Vincitori	Punti	Fr.
-	T065C	-	-
3	T0-5C	6'500.10	
7	T06-C/T-65C	2'321.45	
21	T065-/065C	1'083.35	
76	T0--C/T--5C	256.60	
176	T06--/--65C	50.--	
342	T---C	21.40	
1'968	T0--/--5C	10.75	
20'168	T---/--C	4.05	
Vincita principale attesa per ogni primo rango Fr. 250'000.-			

Espresso

Hockey/Berra in pista, Spjlo prolunga

L'infortunio occorso a Reto Berra durante la partita di domenica contro lo Zugo non è così serio come si era temuto in un primo tempo. La risonanza a cui si è sottoposto ieri il portiere del Bienne non ha infatti ravvisato lesioni ai legamenti del ginocchio. Berra sarà regolarmente a disposizione di Kevin Schläpfer per la partita di stasera contro gli ZSC Lions. E le buone notizie non si esauriscono qui in casa del Bienne: il club ha infatti prolungato il contratto con l'attaccante 28enne canadese Ahren Spjlo fino al termine della stagione 2012/13. Arrivato a Bienne nel 2010, Spjlo in 89 partite con i seeländer ha totalizzato 65 punti (frutto di 32 reti e 33 assist).

Hockey/Friburgo, nuova pista nel 2016

Il messaggio relativo alla richiesta di un credito per l'ampliamento della pista di Friburgo è stato presentato ieri. Il progetto prevede di portare la capienza della BCF Arena da 6'900 a 9'000 posti, nonché un importante lifting interno, per un investimento di 30 milioni. La nuova pista dovrebbe essere pronta per il 2016.

Pattinaggio/Iniziati gli Europei

Giornata d'apertura dedicata alle qualificazioni ieri agli Europei di Sheffield. Doppia amarezza per la Svizzera. Eliminati nelle coppie Elsener-Roost (decimi) e Laurent Alvarez (12º di gruppo). Miglior punteggio per il russo Plushenko.

Calcio/Marco Schneuwly al Thun

Marco Schneuwly (campione d'Europa U17 nel 2002) raggiunge il fratello Christian e Mauro Lustrinelli a Thun. Il 26enne attaccante ha lasciato lo YB per i rivali cantonali, legandosi fino al 2014.

Calcio/Coppa d'Africa

Nel gruppo C della Coppa d'Africa ieri pomeriggio il Gabon ha superato 2-0 il Niger, mentre in serata la Tunisia ha battuto 2-1 il Marocco.

Basket/Doppio incontro al Palamondo

Sabato a tutto basket il prossimo al Palamondo di Cadempino. Alle 14.30 si giocherà Sav Vacallo-Olympic Friburgo e alle 18.00 Sam Massagno-Nyon.